

In aumento le richieste di intervento agli apicoltori convenzionati con l'Asl per eliminare nidi di insetti

# Api e vespe: l'assedio è iniziato

## Pizzatti: «A rischio cassonetti e buchi dei muri. Da evitare il fai da te»

**IL PROTOCOLLO**  
In caso di necessità chiamare l'Asl o i vigili del fuoco

Il Dipartimento di prevenzione medico dell'Asl in base a quanto disposto nel 2000 da una circolare della Regione Lombardia ha il compito di provvedere direttamente o indirettamente - alla rimozione dei nidi di insetti. Il costo dell'intervento è a carico dell'utente che richiama l'intervento e quantificato in base al tariffario regionale: 50 euro per accesso e intervento la prima ora, 35 euro per ogni ora successiva. A servizio effettuato l'Asl invia all'utente una comunicazione con l'importo da versare e un bollettino di conto corrente postale per effettuare il versamento dovuto, che potrà comunque avvenire anche direttamente alle casse dell'Asl. La richiesta di intervento deve essere inoltrata dai cittadini alla segreteria del Dipartimento di prevenzione - telefono 0342521126 - nei giorni feriali dalle 8 alle 17; oppure, dopo le ore 17 dei giorni feriali e nei giorni di sabato e festivi, al comando provinciale dei vigili del fuoco che provvederà a far intervenire gli operatori individuati dall'Asl. Nel caso di situazioni di particolari difficoltà o di pericolo immediato per l'utenza, il Dipartimento di prevenzione dell'Asl può chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Non siamo ancora al boom di piena estate, quando le chiamate d'emergenza arrivano fino a dieci e più al giorno, ma le prime avvisaglie ci sono già state. Martedì il parco giochi di via Forestale a Morbegno è stato chiuso per la presenza di un alveare, fino a quando personale inviato dall'Asl ha bonificato l'area, e nel pomeriggio di venerdì un apicoltore convenzionato con l'Asl ha risposto a 3 chiamate di emergenza per la presenza di api in case private nella zona di Sondrio. L'assedio degli insetti, insomma, come ogni estate è già iniziato. «Finora i problemi sono stati causati soprattutto da api - spiega Aldo Pizzatti Casaccia, presidente della cooperativa Api di Sondrio, uno dei dieci apicoltori convenzionati con l'Asl per il servizio di rimozione di nidi di insetti -, ma a luglio e agosto inizieranno sicuramente a chiamarci anche per vespe e calabroni. E' bene sottolineare che il servizio organizzato dall'Asl è ancora in una fase transitoria. In ogni caso il funzionamento è semplice: gli utenti che si trovano case o giardino infestati da api, vespe o calabroni contattano l'Asl o i vigili del fuoco e così ricevono i nominativi degli apicoltori. A questo punto scatta il nostro intervento». Un intervento che viene valutato volta per volta, stabilendo tempi e modi. «E' ovvio - spiega Pizzatti - che se c'è una persona che sa di essere allergica alle punture di insetti e rischia lo choc anafilattico interveniamo anche

per una sola ape in casa, negli altri casi invece viene fatta una valutazione sulle priorità di intervento. Ieri (venerdì per chi legge, ndr) ho risposto tra le 16 e le 19.30 a ben 3 chiamate: due a Sondrio, in via Paribelli e via Lungomallero Diaz, e una a Postalesio». Ma cosa ha causato questo avvicinamento delle api alle case? «In questo periodo - spiega l'apicoltore - si sono alzate le temperature, è fiorita l'acacia, inoltre gli alveari cominciano ad essere affollati e le vecchie api regine si spostano in cerca di nuovi luoghi per creare alveari». E per queste api in cerca di luoghi tranquilli e riparati i cassonetti delle tapparelle, piuttosto che i camini o i buchi nei muri sono un approdo ideale. «La velocità con cui costruiscono gli alveari è incredibile, bastano 3-4 giorni - prosegue Pizzatti -. A quel punto se sono in posti difficili da raggiungere è inutile tentare di recuperarle: non resta che ucciderle con l'anidride solforosa. Assolutamente da evitare invece il fai da te, magari con l'utilizzo di fumo e fuoco. Solo se le api sono poche si possono eliminare con gli spray antivespe. Ma vanno usati con le dovute precauzioni, indossando maschera e guanti, e indirizzati bene. Non è il caso di fare allarmismo facendo credere alla gente che le api siano pericolose come si vede in certi film, ma certo le possibili punture di insetti non vanno sottovalutate, perché possono anche causare choc anafilattici».

Marzia Colomba



La presenza di api ha spinto addirittura a chiudere un giardino pubblico a Morbegno [foto Sandonini]

**IN PIAZZA CAMPELLO**  
Terribile puzzo: una pelliccia tra i rifiuti

(mz.c.) «Qualcuno deve essersi liberato della carcassa di qualche animale. Chissà, magari dopo qualche strano rito». «Forse semplicemente si è disfatto del gatto morto». Giravano le voci più disparate ieri mattina in piazza Campello dopo l'intervento del personale dell'Asm vicino alla banca Credito Valtellinese per raccogliere un sacco della spazzatura dal quale si sprigionava un odore insopportabile. In realtà non c'erano pezzi di animali uccisi durante chissà quali riti, né gatti morti tra l'immondizia. Più semplicemente - come spiegava ieri pomeriggio il direttore dell'Asm Dorian Pagagnoni - qualcuno a quanto pare si era disfatto della pelliccia di un coniglio appena scuoiato. E, visto il caldo di ieri, dal sacchetto ha iniziato a sprigionarsi un odore di carne in putrefazione inequivocabile. «Purtroppo capitano anche di queste cose», commenta Pagagnoni. La gente evidentemente non si fa scrupoli nell'utilizzare cestini e sacchetti della spazzatura anche per eliminare rifiuti che dovrebbero trovare ben altra destinazione. E non è la prima volta a quanto pare che tra la pattumiera si trovano anche carcasse di animali domestici.

**IERI MATTINA A CASTIONE**  
Operaio clandestino si ferisce in un cantiere

CASTIONE ANDEVENNO Guai doppi per un trentacinquenne di origine macedone vittima ieri mattina di un infortunio sul lavoro in un cantiere di Castione, allestito per ristrutturare un'abitazione privata. Il ragazzo, infatti, non solo ha riportato un trauma da schiacciamento a una mano, per il quale è dovuta intervenire un'ambulanza che l'ha portato al pronto soccorso di Sondrio, ma ora rischia anche di passare seri guai. Dagli accertamenti svolti dalla questura è infatti emerso che l'operaio è clandestino sul territorio nazionale e rischia quindi ora l'espulsione.

Ma gli accertamenti non riguardano soltanto lui. Nel cantiere dove si è verificato l'incidente sono infatti intervenuti i tecnici del dipartimento di prevenzione dell'Asl per verificare se fossero o meno state seguite le norme antinfortunistiche previste dalla legge. Visto che si tratta di un clandestino è ovvio che il macedone lavorasse «in nero» per la ditta che si occupa della ristrutturazione della casa di Castione e così ora i datori di lavoro rischiano di passare non pochi guai.

[mz.c.]

La collaborazione col personale ospedaliero di oncologia al centro del convegno di ieri

## Volontari: una risorsa fondamentale

### «Non basta la medicina, serve anche il contatto umano»

Il volontariato come risorsa sempre più da utilizzare in stretta collaborazione con le strutture ospedaliere presenti sul territorio. E' quanto emerso ieri nel corso del convegno «Il volontariato attivo in oncologia», organizzato dall'associazione amici dell'hospice «Siro Mauro» dell'ospedale di Sondalo, da Univale (unione volontari leucemici, emopatici e oncologici) e dal sodalizio «amici dell'ematologia» di Sondalo, con il patrocinio del reparto Oncologia Medica di Sondrio, dell'Hospice di Sondalo, dell'Ematologia di Sondalo e dell'azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna. Numerosi gli argomenti trattati, sia di carattere generale sia più strettamente legati al mondo dell'aiuto spontaneo per portare sollievo a chi soffre (non solo in senso stretto nei confronti del malato, ma anche verso i suoi familiari). «Siamo sulla strada giusta per quel che riguarda l'oncologia medica - ha spiegato il dottor Alessandro Bertolini, dell'oncologia di Sondrio - non solo perché questa è diventata una divisione con un direttore ma perché riusciamo ad essere sempre più vicini al malato, grazie anche ai nostri volontari. Abbiamo infatti 21 volontarie che affiancheranno nel lavoro il personale già esistente, 3 su Morbegno, 3 su Chiavenna e le restanti su Sondrio». Cristina Manca direttore sanitario dell'azienda sanitaria, ha ricordato i profondi cambiamenti avvenuti a livello interno dell'Asl, dove si sta lavorando per rendere le prestazioni omogenee su tutto il territorio. «Il volontariato è necessa-



Temi scottanti e di grande interesse quelli affrontati nel corso del convegno che si è tenuto ieri sul volontariato attivo in oncologia [foto Gianatti]

rio in oncologia - ha ricordato Donato Valenti, dell'hospice di Sondalo - perché offre alta tecnologia e allo stesso tempo il contatto umano con grande attenzione all'ammalato. Inoltre svolge un ruolo fondamentale, integrativo, all'interno dell'intervento pubblico». Una volontaria dell'Hospice

**LA LIMONTA S.P.A.**  
AZIENDA LEADER NEL SETTORE TESSILE,  
**RICERCA**  
PER IL PROPRIO STABILIMENTO DI  
COSTA MASNAGA UN:  
**RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI**  
SI TRATTA DI SOVRINTENDERE ALLA GESTIONE DI IMPIANTI AL SERVIZIO DELLA PRODUZIONE IN PARTICOLARE INERENTI A:  
OLIO DIATERMICO - VAPORE - GAS - DISTILLAZIONE  
SOLVENTI - TRATTAMENTO ACQUE INDUSTRIALI  
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA  
**SI RICHIEDE**  
UN'ESPERIENZA PLURIENNALE SPECIFICA, UN'ETA' PREFERIBILMENTE FRA I 23 E I 38 ANNI, DISPONIBILITA' E FLESSIBILITA' DI ORARI.  
L'INQUADRAMENTO E LA RETRIBUZIONE SARANNO COMMISURATI ALL'EFFETTIVA ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' DEI CANDIDATI.  
COLORO CHE FOSSERO INTERESSATI SONO PREGATI DI INVIARE IL LORO CURRICULUM A:  
**LIMONTA S.P.A.**  
UFFICIO DEL PERSONALE  
VIA CESARE BATTISTI, 15  
23845 COSTA MASNAGA (LC.)  
TEL 031.857111  
FAX 031.857488



pubblico ha dei limiti entro i quali deve agire». Al termine dell'incontro è stato presentato il progetto «Uniti contro il disagio», proposto dalle associazioni organizzatrici a tutti i sodalizi che operano sul territorio della provincia di Sondrio. La proposta è quella di offrire un'assistenza globale al malato in ogni suo aspetto e non solo in quello più strettamente clinico. Il paziente insomma posto al centro come essere umano da curare e non come oggetto di una casistica valida per la ricerca, anche all'interno della struttura oncologica.

Alessandra Osti

Appello nel nome di Ciampi

## Piccoli comuni uniti

### per contare di più

(m.b.) "Dai piccoli comuni all'Europa" è questo il nome sotto cui va l'iniziativa proposta dalla Margherita per la valorizzazione delle realtà comunali che contano meno di 5000 abitanti. Un'iniziativa che è innanzitutto un appello - sottoscritto anche dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - perché il Parlamento approvi al più presto il progetto di legge di sostegno economico ma anche amministrativo ai piccoli comuni. Un progetto già passato alla Camera con un solo voto contrario, a dimostrazione dell'interesse trasversale tra le forze politiche, e che attende da un anno di essere discusso in Senato. A presentare l'iniziativa che riguarda molto da vicino Valtellina e Valchiavenna è stato ieri mattina il coordinatore provinciale della Margherita Enrico Dioli: «La valorizzazione dei piccoli comuni - ha detto - è il primo passo verso l'Europa. Un processo che è anche una sfida per lo sviluppo futuro della nostra valle fondata per la gran parte sulle piccole municipalità, per di più di montagna e quindi ancor più fragili e bisognose di attenzioni e sostegno». E nell'ottica della valorizzazione e della collaborazione, Dioli ha voluto ricordare l'esempio dell'Unione della Valmalenco dove i tre comuni di Caspoggio, Lanzada e Chiesa insieme sono riusciti a costruire un organismo capace di dare immediate risposte alle necessità della gente e al tempo stesso ottenere maggiori risorse finanziarie (si parla di circa 900 euro in due anni e mezzo). «A dimostrazione che l'unione rafforza e moltiplica le singole necessità».

**IL TEMPO IN CITTA'**  
OGGI DOMANI  
Poco nuvoloso Poggia  
Temperatura  
Min +12 Max +25  
Umidità Pressione  
48% 1014  
Il sole  
Sorge alle 5.42  
Tramonta alle 21.02  
Inquinamento  
Poco Medio Basso  
Località Min Max  
APRICA 0 240  
BORMIO-Alta Valtellina 0 200  
S. CATERINA-Alta Valtellina 0 0  
S. COLOMBANO 0 100  
VALDIDENDRO-Alta Valtellina 0 100  
CHIESA PALU-Valmalenco 20 100  
CASPOGGIO-Valmalenco 30 100  
LANZADA-Valmalenco 30 0  
MADESIMO-Valchiavenna 0 200  
TEGLIO-Prato Valterno 0 120  
VALGEROLA-Pescogallo 70 220  
LIVIGNO 0 60

**OCCASIONE**  
AUTOCARRO DUCATO REVISIONATO.  
MULETTO DIESEL POR 2500 Kg  
MULETTO ELETTRICO POR 1000 Kg  
RIMORCHIO BOTTE POR 22000 Kg  
TUTTO 5500 EURO  
Tel. 0342.670734

**Vecchia Trattoria Al Prato**  
Cucina tradizionale e tipica in salette riservate  
Cene in compagnia - banchetti  
Loc. Prato, 8 - Torre di S. Maria (So) - Tel. 0342.558488

PRIMARIA SOCIETA' DI TELECOMUNICAZIONI  
RICERCA PERSONALE DINAMICO ED INTRA-PRENDENTE PER STIMOLANTE ESPERIENZA LAVORATIVA NEL SETTORE DEL TELEMARKETING E VENDITA IN PROVINCIA DI SONDRIO.  
PER INFORMAZIONI CHIAMARE T. 0342.354030.

GRUPPO R.P.C. Specialità industriali certificato ISO 9001 - Vision 2000 ricerca per la divisione industria  
**VENDITORI - VENDITRICI**  
per COMO - LECCO - SONDRIO e provincia  
Offriamo: • Formazione e training formativi • Provvigioni liquidate anticipatamente  
• Bonus mensile possibilità di inserimento come area manager.  
La richiesta è rivolta a donne e uomini di età compresa tra i 25 e 45 anni.  
I candidati interessati possono telefonare al numero 02.90.96.28.56 oppure inviare il proprio CV con consenso al trattamento dati (D.Lgs. 196/03) tramite fax allo 02.90.98.77.25 o tramite e-mail all'indirizzo: star@orp.it

**ANNUNCI SANITARI**  
**DOTT. PAOLO FORNI**  
MEDICO CHIRURGO  
RICEVE SU APPUNTAMENTO  
Via Pio Rajna, 1  
Tel. 0342.212332  
Tel. 349.8822432